

LA POLEMICA Accolta la richiesta del M5s. Marrone: «Si infangano polizia e magistratura»
Documentario No Tav in Consiglio regionale
Fdi accusa, Laus ribatte: «E' la democrazia»

→ La polemica dal Senato si trasferisce in Consiglio regionale. Pietra dello scandalo il documentario "Archiviato" sul movimento No Tav, in cui viene criticata l'archiviazione di alcuni procedimenti penali per esponenti delle forze di polizia coinvolti negli scontri del cantiere di Chiomonte. La proiezione a Palazzo Madama, richiesta dal senatore Pd Luigi Manconi e avallata dall'ufficio di presidenza, si è svolta la scorsa settimana, quella a Palazzo Lascaris è invece prevista per venerdì 4 novembre. A fare domanda per la Sala Viglione è stata, una decina di giorni fa, la consigliera M5s Francesca Frediani, che ha ottenuto l'assenso del presidente, il democratico Mauro Laus. La decisione ha attirato le ire del consigliere di Fratelli d'Italia Maurizio Marrone, che stigmatizza l'utilizzo della «sala istituzionale più prestigiosa di Palazzo Lascaris per infangare forze dell'ordine e magistratura» con una



"Archiviato" sarà proiettato il 4 novembre in via Alfieri

pellicola che sostiene «l'esistenza di un complotto della procura per non indagare presunte violenze commesse dalla polizia in Valsusa». «Alla prossima riunione dei capigruppo - aggiunge Marrone insieme all'esponente Fdi Augusta Montaruli - esigeremo la revoca della concessione della Sala Viglione a questo evento che nulla ha di attinen-

te all'attività della Regione». Il presidente Laus però difende la sua scelta e non intende certo fare marcia indietro: «Si tratta dell'ennesimo esempio di imparzialità e neutralità con cui cerca di operare questo ufficio di presidenza, nell'ambito del quale non mi risulta esserci alcun membro del M5s». Per altro, aggiunge, «la responsabilità è da ascri-

vere esclusivamente al presidente che ha voluto andare al di là delle appartenenze politiche e delle polemiche sterili. La democrazia non è un abito su misura e lo dimostra il fatto che sono pronto a concedere lo stesso spazio per un'eventuale iniziativa in replica. Per quel che riguarda le forze dell'ordine, non è in questa occasione che sento di dover ribadire la mia solidarietà nei loro confronti poiché ampiamente dimostrata in innumerevoli occasioni». Poco dopo arriva anche la replica dei Cinque stelle: «Il documentario invita a riflettere su alcuni episodi verificatisi in Valsusa negli ultimi anni e non è un attacco alle forze dell'ordine e men che meno alle istituzioni - ribatte Frediani -. Colgo l'occasione per invitare nuovamente il consigliere Marrone e Augusta Montaruli alla proiezione, in modo da poter verificare personalmente il contenuto del film».

[a.g.]